Anno 50 N. 312
ASSOCIAZIONE
Udine e Regno L. 16
Per gli Stati esteri
aggiungere le maggiori spese postali.
Num. separato c. 5 — arretrato c. 10.
Uffici:
Via di Prampero.

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Giovedì 9 novem. 1916

Conto Corrente con la Posta

Continua l'azione dell'artiglieria

sulla fronte giulia

Una nuova batteria austriaca rinvenuta sul Carso

Le opere nemiche di Punta Salvore bombardate

Il comunicato ufficiale

ROMA, 8. — COMANDO SUPREMO 8 NOVEMBRE 1916

(Bollettino di guerra N. 533)

LUNGO LA FRONTE TRIDENTINA, AZIONI DELLE ARTIGLIERIE NEMICHE SUL PASUBIO E ALLA TESTATA DEL T. VANOI. — IN VALLE DI TRAVIGNOLO, LA POSIZIONE DELL' OSSERVATORIO, SULLE PENDICI DI CIMA DI BOCCHE, GIA' COMPLETAMENTE DISTRUTTA DAI TIRI DELL'AVVERSARIO, FU SGOMBRATA PER SOTTRARRE IL PRESIDIO AD INUTILI PERDITE.

SUL CARSO, LE ARTIGLIERIE NEMICHE SI DIMOSTRARONO PARTICOLARMENTE ATTIVE CONTRO LE NOSTRE LINEE NELLA ZONA DI M. FAITI E VERSO BOSCOMALO (HUDI LOG). — VENNERO EFFICACEMENTE CONTROBATTUTE. — CONTINUA LA RACCOLTA DELL'INGENTE BOTTINO ABBANDONATO SUL CAMPO DI BATTAGLIA DAL NEMICO IN ROTTA. — NELLA GIORNATA DI IERI FURONO RINVENUTI IN UNA DOLINA UNA BATTERIA DI CANNONI DA MONTAGNA SU 4 PEZZI E UN CANNONE DA 37 MM.

VELIVOLI NEMICI LANCIARONO BOMBE SULLE CONSUETE LOCALITA' DEL BASSO ISONZO: DUE MORTI ED ALCUNI FERITI.

UN NOSTRO IDROVOLANTE BOMBARDO' LE OPERE NEMICHE DI P. SALVORE, ALL'INGRESSO DELLA BAIA DI PIRANO.

Generale CADORNA.

La nostra guerra e la stampa estera

La vittoriosa resistenza romena

dovuta in gran parte alle vittorie italiane

Cadorna occupa il posto d'onore

ZURIGO, 8. — La «Gazete de Lausanne» dice:

« La vittoria italiana sul Carso costituisce una energica risposta agli alleati per l'offensiva contro la Romania ed è nello stesso tempo un nuovo passo nella grande operazione cominciata nell'agosto, con opera perseverante metodica e con preparazione, grazie alla quale nulla ha impedito allo Stato maggiore italiano di proseguire alla conquista dell'altipiano carsico.

Il giornale rileva la notevole importanza delle posizioni e fortificazioni austriache, ma gli italiani guadagnarono terreno ed occupano oggi posizioni dominanti il centro della regione ed operano con tanta tenacia, che gli austriaci devono mantenere sul fronte tutti gli effettivi e completarli senza tregua, causa il loro terribile logoramento ». (Stefani)

LONDRA, 8. — *Il* Daily Telegraph *scrive:*

« La vittoriosa resistenza romena è dovuta in gran parte alle decisive vittorie riportate dall'esercito del generale Cadorna sul Carso, che andranno celebri. Cadorna occupa il posto d'onore per le sue notevoli imprese, soprattutto se si pensa ai mezzi di cui disponeva. Prima di poter colpire, egli dovette organizzare l'esercito. Il colpo che egli ha dato, è stato vibrato con abilità ed opportunità straordinaria. Se gli austriaci vorranno inviare sufficienti rinforzi sul Carso, dovranno indebolire le truppe che operano sui Carpazi e questo eliminerà ogni pericolo per la Romania ». (Stefani)

L'audace nostra incursione

contro gli ancoraggi protetti di Pola

LONDRA, 8. — *Il noto critico navale Archibald Hurd scrive nel* Daily Telegraph:

« L'incursione delle navi italiane nel porto di Pola è un'azione coraggiosa e solo coloro che conoscono la natura degli ostacoli opposti alle torpediniere italiane, potranno apprezzare l'audace abilità di cui gli ufficiali italiani hanno dato prova. I marinai italiani sono maestri nell'arte di molestare il nemico ». (Stefani)

PARIGI, 8. — *Parlando del raids dello flotte, il* Figaro *fa l'elogio del raid effettuato dalle torpediniere italiane nel porto di Pola.*

Tali raids hanno questo di buono che provano l'attività offensiva delle flottiglie nell'Adriatico che hanno gettato lo scompiglio nelle organizzazioni difensive austriache e permettono di pensare, data l'audacia dimostrata dai capitani e dagli equipaggi di queste flottiglie, che rinnovandoli essi otterranno successi più notevoli. Importa, del resto, far notare che tali raids sono stati compiuti senza alcuna perdita per la marina italiana. Perciò persistiamo nell'augurare che le marine alleate registrino più spesso nella loro attività, sorprese del genere di quelle compiute dalle flottiglie italiane ». (Stefani)

L'avanzata sul Carso

e le azioni in Adriatico

Ciò che dice un critico svizzero

ZURIGO, 8. — *Il critico della* Zuercher Zeitung *nota, come dall'offensiva di agosto il comando italiano adottò elle posizioni austriache del Carso il sistema delle spinte metodiche, escogitò le bombarde, migliorò l'opera delle artiglierie più numerose, più precise e più varie e procedette ad una preparazione meticolosa, la quale spiega le pause fra un'azione e l'altra.*

L'offensiva di ottobre è stata rivolta contro la linea della Vertoibizza, importante perchè sbarra la valle del Frigido donde muove la strada per Lubiana e Vienna e da dove può procedersi da tergo verso Trieste. Quindi l'avanzata nella valle prende di fianco le posizioni austriache e batte indirettamente anche le posizioin del margine occidentale delle Alpi Giulie.

Sono pertanto chiari i motivi della massima resistenza spiegata dagli austriaci. Gli italiani riuscirono però a respingere l'avversario dalla linea del Faity Hrib-Castagnavizza, a giungere sul margine di questo importante nodo di comunicazioni ed avanzarono anche ad est di San Grado ed a nord del Frigido. Il violento contrattacco degli austriaci contro l'ala sinistra non impedì agli italiani di guadagnare terreno verso Jamiano.

A questo successo terrestre si unisce il felice colpo di mano delle forze navali contro una parte della flotta austriaca dinanzi a Pola, e l'impresa di non minore importanza compiuta a Durazzo. (Stefani)

Il Re d'Italia allo Zar della Russia

La consegna della medaglia d'oro

al valor militare

Le altissime decorazioni ad Alexeieff e Brussiloff

PIETROGRADO, 8. — *Il giorno 6 corrente l'Imperatore ha ricevuto l'ambasciatore d'Italia marchese Carletti e il generale italiano Romei.*

Il marchese Carletti, in nome di S. M. il Re ha personalmente consegnato allo Czar la medaglia d'oro al valore militare.

Il generale Romei, capo della missione militare italiana in Russia, aveva l'incarico di rimettere il gran cordone dell'ordine militare di Savoia al generale Allexeieff e la croce di grande ufficiale dello stesso ordine al generale Brussiloff.

Queste decorazioni erano state conferite da S. M. il Re ricorrendo l'anniversario dell'assunzione del Comando Supremo russo da parte dello Zar. (Stefani)

La battaglia in Francia

La ripresa dell'offensiva degli alleati

I francesi conquistano Ablaincourt e Pressoire

PARIGI, 8. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« A nord della Somme abbiamo compiuto alcuni progressi fra Les Boeufs e Saillysel.

« A sud della Somme un attacco delle nostre truppe, sferrato stamane e vivamento condotto malgrado la pioggia violenta che disturbava le operazioni, si ha procurato importanti guadagni. Su un fronte di quattro chilometri ci siamo impadroniti delle posizioni nemiche dal bosco di Chaulnes fino a sudest dello Zuccherificio di Ablancourt. I villaggi di Ablaincourt e Pressoire sono stati interamente conquistati in modo brillante dalla nostra fanteria. Spingendo le nostre linee ad est di Ablaincourt abbiamo pure occupato il cimitero di questo villaggio fortemente organizzato dal nemico ed abbiamo portato le nostre posizioni a sud dello Zuccherificio fino ai dintorni di Gomiecourt.

La cifra dei prigionieri fatti nella giornata e sinora enumerati, supera i cinquecento, fra cui parecchi ufficiali.

Sul fronte di Verdun cannoneggiamento intermittente. Ovunque, altrove giornata calma ». (Stefani)

PARIGI, 8. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« A sud della Somme notte relativamente calma. I tedeschi si limitarono a bombardare le nuove posizioni francesi nel settore dello Zuccherificio e di Ablaincourt. Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte.

Due aeroplani tedeschi sono stati abbattuti in seguito a combattimenti aerei a nord-est di Pont à Mousson. Uno cadde presso Vieville en Haye e l'altro verso Bilcey sur Trey. Nella note dal 6 al 7, otto aeroplani francesi da bombardamento lanciarono 1200 Kg. di proiettili sull'aerodromo di Frescaty e 1200 sulla stazione militare di Chambloy. Gli obbiettivi furono raggiunti.

I comunicati del generale Haig

LONDRA, 8. — Un comunicato del generale Haig in data di ieri sera dice:

« Le pioggie torrenziali hanno continuato per tutta la giornata. A sud dell'Ancre i tedeschi hanno effettuato un forte bombardamento contro il nostro fronte nella regione di Les Boeufs. Abbiamo bombardato le trincee tedesche di sostegno e di comunicazione nelle vicinanze di Armentièdes e di Witschaete. Niente altro da segnalare ». (Stefani)

LONDRA, 8. — (Ore 12.25) Il comunicato del generale Haig dice:

« Durante la notte violento bombardamento di artiglieria nemica sul nostro fronte all'ovest di Beaumont-Hamel, ove il nemico tentò senza successo di fare un raid nelle nostre trincee. Niente altro da segnalare. Le intemperie continuano ». (Stefani)

LE HAVRE, 7. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga dice:

« Nulla da segnalare sul fronte belga ». (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 9. — Si ha da Berlino, 7: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte occidentale. — (Gruppo degli eserciti del principe ereditario Rupprecht di Baviera). Malgrado l'intenzione chiaramente percettibile degli inglesi di continuare ieri i loro attacchi, essi riuscirono a fare uscire la fanteria dalle trincee soltanto ad est di Eaucourt-Labbayè. Questa fu però costretta a ritirarsi. Anche gli attacchi francesi che furono rinnovati, soltanto in limitate proporzioni, ed ebber luogo nella notte fra Les Boeufs e Rancourt non riuscirono nella maggior parte, sotto il nostro fuoco. Una squadriglia di aeroplani tedeschi bombardò nottetempo il deposito di munizioni di Cerisy (Somme, sudovest di Bray).

« (Gruppo degli eserciti del principe ereditario tedesco). Rispondemmo al fuoco diretto dalle batterie francesi piazzate nella parte meridionale di Reims, contro le località dietro il nostro fronte e bombardammo la città di Reims. Nella regione della Mosa nessun avvenimento speciale ». (Stefani)

I commenti all'avanzata francese

PARIGI, 8. — *Il cattivo tempo non arresta l'offensiva sulla Somme. A sud del fiume l'esercito del generale Michelet ha realizzato anche oggi nuovi progressi sopra un fronte di quattro chilometri. Si segnala che nell'assalto dato stamane, malgrado la pioggia torrenziale, le truppe hanno rapidamente progredito e tutta la linea nemica è caduta in nostro potere. I due villaggi di Ablaincourt e Pressoire sono stati conquistati con un magnifico slancio delle fanterie. Questi due saldi centri di resistenza essendo stati conquistati, le nostre truppe hanno continuato la loro avanzata verso est e si sono impadroniti del cimitero di Ablaincourt a trecento metri dall'entrata del villaggio sulla strada che lo unisce a Gomiecourt e si sono stabilite nelle vicinanze dello zuccherificio a circa duecento metri a nord di Gomiecourt.*

L'elevato numero dei prigionieri, oltre cinquecento, finora numerati, dimostra come l'azione sia stata vivamente condotta e prova il suo pieno successo.

La stampa tedesca non cessa di proclamare che lo stato maggiore imperiale, attaccando la scorsa primavera con furia il fronte di Verdun si proponeva di interdirci ogni ulteriore offensiva delle nostre forze e di condannarci sino alla fine delle ostilità ad una difensiva rassegnata, ma il suo calcolo è stato deluso due volte; anzitutto dalla nostra resistenza a Verdun e poi dalla vittoriosa offensiva sulla Somme, che hanno imposto al nemico i più gravi sacrifici.

Se le perdite del nemico in morti e feriti non possono essere calcolate con precisione, le perdite in materiale, cannoni e prigionieri hanno potuto essere esattamente enumerate e costituiscono il bilancio della splendida vittoria. Certo il duro compito dei due eserciti alleati non è ancora terminato, ma il magnifico risultato del loro sforzo è il più bell'omaggio reso al loro valore. Si vede dalla cifra dei prigionieri quale sia la gravità delle successive disfatte inflitte ai tedeschi i quali nel momento in cui debbono fare economia edi loro effettivi, si vedono togliere ottantamila prigionieri in quattro mesi ». (Stefani)

Come nei bollettini ufficiali

I tedeschi cercano attenuare la sconfitta

PARIGI, 8. — *Dispacci ufficiali dal quartiere generale tedesco qualificano le nostre operazioni nella regione di Sailly come una formidabile spinta sopra un fronte di venti chilometri e ciò per poter dire in seguito che questa grande offensiva è fallita dovunque, eccetto nella parte nord del bosco di Saint Pierre Waast.*

Il procedimento, che consiste nel confessare uno scacco locale facendo supporre un attacco molto più esteso, è stato usato a sazietà dallo stato maggiore tedesco, dopo che la fortuna delle armi ha cessato di sorridergli sul fronte occidentale e non val la pena di rilevare una menzogna non precisata e particolarmente grossolana.

Come risultato della grave disfatta che il nemico pretende di averci fatto subire su questo fronte di venti chilometri, esso dà la cifra di 310 prigionieri fatti da noi stessi nella giornata di Douaumont e che invece è di seimila. E' noto che in tal giorno lo Stato maggiore tedesco si limitò a segnalare che l'offensiva francese ha progredito fino al forte di Douaumont che è in fiamme ». (Stefani)

Il trucco della liberazione della Polonia

commentato dalla stampa russa

PIETROGRADO, 8. — I giornali di Pietrogrado, riproducendo il testo del manifesto austro-tedesco pubblicato a Varsavia e Lublino e ricevuto qui per la via di Stoccolma, ritengono che questo atto prova che le potenze centrali, ricercando prontamente forza militare, decisero di operare la leva in massa nei territori della Russia occupati da essi; e ciò contrariamente a tutti gli usi internazionali, alle convenzioni firmate da esse all'Aja nel 1899 e nel 1907 e agli art. 44 e 23 delle leggi regolanti la guerra di terra.

Per dissimulare le loro vere intenzioni, la Germania e l'Austria dichiararono solennemente che erano giunte all'accordo per fare della Polonia russa uno Stato polacco.

Non soddisfacendo affatto la grande speranza dei polacchi, specialmente la creazione della Polonia unita, quale fu proclamata dalla Russia, gli imperi centrali non cercano che una via per giustificare la violazione del diritto delle genti che commettono.

La Germania e l'Austria, non precisando punto nè l'organizzazione politica della Polonia nè i suoi diritti, non tendono che a fare della Polonia una parte dell' impero tedesco, salvo la differenza che questa parte sarà amministrata non da un Stadthalter ma da un re ereditario, vale a dire da un principe tedesco e che sarà qualificata non provincia, ma regno.

Così il manifesto evita attentamente di parlare dell'organizzazione politica interna della Polonia, limitandosi a designare i termini generici del suo carattere costituzionale. Nello stesso tempo il manifesto dichiara, senza ambagi, che la Polonia sarà messa in stretta Unione con l'Austria-Ungheria e la Germania o per meglio dire con quest'ultima, poichè la sua parte dominante nelle sorti degli imperi centrali è troppo nota. Infine per rendere più chiaro il vero senso del manifesto austro-tedesco, bisogna paragonarlo al rescritto imperiale austriaco al presidente del Consiglio d'Austria, riguardante alcuni vantaggi accordati alla Galizia che resta tuttavia parte indissolubile dell'Austria. Non c'è bisogno di dire che nè il manifesto austro-tedesco, nè il rescritto dell'imperatore d'Austria, non fanno parola della provincia di Posen. (Stefani)

Gli Stati Uniti fanno bene

a prendere tempo

WASHINGTON, 8. — Il Governo degli Stati Uniti non prenderà alcuna decisione relativamente al riconoscimento del regno di Polonia avanti la fine della guerra. (Stefani)

Un piroscafo della Peninsulare

affondato da un sottomarino

PARIGI, 8. — *Si annunzia che un piroscafo della Compagnia Peninsulare ed Orientale con a bordo 450 passeggeri, è stato silurato ed affondato da un sottomarino. I passeggeri sarebbero salvi.* (Stefani)

LONDRA, 8. — L'Ammiragliato comunica:

« *Il piroscafo* Arabia *della Peninsular Oriental Company ritornante in Inghilterra, fu silurato senza preavviso ed affondato verso mezzogiorno. Quattrocento trentasette passeggieri dei quali 169 donne e fanciulli, si trovavano a bordo. Tutti i passeggeri furono salvati da varie navi accorse sul luogo del disastro. Due macchinisti mancano. Si crede che siano stati uccisi dall'esplosione. Tutto il resto dell'equipaggio è salvo ».* (Stefani)

SULLA FRONTE ORIENTALE

Successo russo a Kirlibaba

PIETROGRADO, 7 — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *Nel settore di Golskouitzo-Doubno a sud-ovest di Brody, distaccamenti nemici forti da cinquanta a duecento uomini, hanno effettuato durante la notte intense ricognizioni. Abbiamo ostacolato col nostro fuoco il tentativo dell'avversario di eseguire lavori nella regione del villaggio di Svistelniki.*

« Nella regione ad est di Kirlibaba un battaglione di un nostro reggimento ha attaccato il nemico che si manteneva dinanzi alle nostre posizioni. Il nemico che voleva arrestare la nostra offensiva, ha fatto avanzare sopra una posizione scoperta due cannoni i quali sono stati subito smontati dal nostro fuoco. Incalzando gli avversari respinti, i nostri valorosi soldati hanno invaso le trincee nemiche; si sono impadroniti di più di 100 prigionieri con un ufficiale ed hanno preso due mitragliatrici ed un lanciabombe.

A sud di Dornavatra, nelle valli dei fiumi Dorsok e Poutna abbiamo continuato le nostre operazioni con successo. Abbiamo preso qui, in nove giorni, sette mitragliatrici, quindici ufficiali ed oltre ottocento soldati.

« Fronte del Caucaso. — *Le nostre truppe hanno respinto i turchi ed hanno occupato il villaggio di Haymur a sudovest di Kalkit. In direzione di Didjah abbiamo arrestato l'offensiva dei turchi.*

Lo Zar è partito per la fronte

TZARKOIE SELO, 8. — *L'Imperatore e il granduca creditario partiranno per la fronte dell'esercito.*

(Stefani)

Sulla fronte della Macedonia

I comunicati ufficiali

PARIGI, 8. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« Esercito d'Oriente. — *Nell'anello della Cerna i bulgari attaccarono tre volte le posizioni serbe. Respinti da violenti fuochi di artiglieria e di mitragliatrici, rientrarono nelle trincee di partenza, lasciando sul terreno numerosi cadaveri. Sul resto del fronte lotta di artiglieria senza azione di fanteria. Aeroplani francesi bombardarono gli accampamenti nemici nella regione a nord di Monastir ».* (Stefani)

SALONICCO, 8. — Un comunicato dello Stato maggiore serbo in data del 7 dice:

« Vi furono combattimenti di artiglieria e fanteria locali senza importanti avvenimenti ». (Stefani)

Il comunicato bulgaro

BASILEA, 8. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale del 7 dice:

« Fronte della Macedonia. — Situazione immutata. Nella curva della Cerna viva attività di artiglieria e scontri fra distaccamenti di avamposti. Aviatori nemici spiegarono viva attività dietro la nostra fronte.

« Fronte della Romenia. — Lungo il Danubio in alcuni luoghi fuoco di artiglieria e fanteria. In Dobrugia scontri insignificanti fra distaccamenti in ricognizione, e di avamposti. Sul litorale del Mar Nero calma. Grandi danni furono causati a Constanza dalla flotta russa, nei due ultimi bombardamenti del 2 e del 4 novembre ».

(Stefani)

Il nuovo Presidente degli Stati Uniti

L'ultimo giorno della campagna

PARIGI, 6. — Il « Petit Parisien » ha da New York:

Il candidato repubblicano, signor Hughes, ha parlato in due «meetings» all'aperto e in tre riunioni in diverse sale nel quartiere di Manhattan, fra mezzodì e le tre pomeridiane. La sera, egli ha pronunciato il suo discorso di chiusura davanti un uditorio di 12.000 persone, a Madison Square Garden.

Non vi era da sorprendersi se il candidato mi è parso, la sera, curvo magro e invecchiato di dieci anni, dopo il giorno in cui lo ho udito per la prima volta, a Carnegie Hall, allorchè ha accettato la candidatura.

L'uditorio di Madison Square pur dimostrò larga e cordiale simpatia al candidato repubblicano, ma eravamo ben lontani dall'entusiasmo che accolse, nella riunione di l'altro. ieri, al Teatro Nazionale. il discorso di Roosevelt.

Le ovazioni, che durarono trentasette minuti, diedero l'impressione di una parte del programma bene eseguito, nulla più. Il candidato riprese nel suo discorso i temi delle tariffe e della protezione già spesso svolti, temi che riguardano un pubblico speciale e che si prestano poco ai grandi movimenti di eloquenza. Non aggiunse nulla, infatti, a quanto aveva detto l'altro ieri dinanzi ad un altro uditorio.

Il fatto più caratteristico della riunione furono le ovazioni e l'entusiasmo, improvvisamente scatenato nella sala, quando in un discorso preliminare e prima dell'arrivo di Hughes, il controllore William Prendegast pronunciò il nome di Teodoro Roosevelt, tutti si alzarono di scatto, come scossi da una scarica elettrica, gettando grida entusiastiche.

Un immenso corteo, con le musiche, le lanterne, gli stendardi, i proclami più trasparenti e luminosi, coi carri simbolici, formato di 70 mila dimostranti repubblicani, ha percorso tutta la serata, in buon ordine, le principali arterie di New York, finchè la pioggia, a mezzanotte, non è venuta a disperderlo.

Nel pomeriggio di ieri, il presidente Wilson chiuse dal suo canto la campagna elettorale democratica in mezzo all'entusiasmo d'un uditorio venuto da tutte le parti degli Stati di New York e New-Iersey. Egli ha pronunciato uno dei suoi più mordaci discorsi.

Dopo aver ricordato, in tono amaro, l'abbandono da parte dei repubblicani delle grandi tesi fondamentali, Wilson attaccò con estrema violenza il protezionismo. Dichiarò che il protezionismo era sostenuto in difesa dei capitalisti non dei lavoratori. Questi sanno bene, come noi, che le industrie le quali godono della più alta protezione sono quelle che pagano i salari più bassi e sanno che i più alti salari, sono, al contrario, pagati dalle industrie meno protette.

Il discorso del presidente interrotto da frequenti applausi terminò con una ovazione dopo che l'oratore ebbe a dichiarare che egli « sentiva già il grido della vittoria finale ».

L'aspetto di New York

Nulla di più curioso dell'aspetto di New York durante questi ultimi giorni elettorali chiamati qui: « le Tornado electoral »: Mentre che a Washington e in tutte le città degli Stati Uniti, salvo certi grandi centri, tutto passa nella calma, a New York, secondo un'antica tradizione, nel tempo di elezione tutto è movimento, agitazione, fracasso.

I giornali fanno edizione di ora in ora e contengon pagine intere di avvertimenti, appelli, disegni pubblicati per cura dei due comitati rivali, magnificando le virtù del proprio partito e illustrando le debolezze del partito avversario.

Per le grandi vie ali ogni altezza si leggono enormi scritte, tirate da una parte all'altra:

« Votate per Hughes! Giustizia ed onore! »

« Wilson ci conserva la pace e la prosperità! »

Su tutti i muri manifesti enormi esaltano le qualità dei due candidati. Fra le più curiose una rappresenta il ritratto straordinariamente ingrandito di Wilson fra un operaio agricolo, che torna lieto dal lavoro e porta i suoi attrezzi sulle spalla e una donna accolta giocondamente dai figli. Il ritratto si stacca sul fondo del sole che tramonta. La leggenda dice: « Egli ha protetto me ed i miei »!

Un altro manifesto della stessa dimensione rappresenta la stessa fotografia di Wilson che ha a sinistra una vedova coi figli in lutto e al fondo la « Lusitania », con la prua verso il cielo che cola a fondo, ed ha a destra un americano bocconi, minacciato dalle baionette di tre Messicani feroci. Sotto il ritratto la leggenda: « Egli abbandonò me ed i miei! »

Tutta la sera, fino a tarda ora, continua il frastuono: passano grandi manifesti luminosi a favore di uno o dell'altro candidati, passano i cortei interminabili, le suffreggette che strillano attorno ai loro oratori, passano le musiche con le lanterne e il baccano non finisce più e se non serve molto costa ..... milioni.

Come si svolse la giornata

NEW YORK, 7. — *Il tempo limpido ed asciutto favorisce in tutto il paese il concorso alle urne per le elezioni presidenziali, che suscitano vivo interesse.*

I votanti son più nuomerosi che abitualmente. In parecchi quartieri di New York, verso le dieci del mattino, la maggioranza aveva già votato.

Parecchi milioni di donne che votano per la prima volta in una dozzina di Stati occidentali, costituiscono un elemento importante in queste elezioni.

Stasera alle ore venti il New York Times, *partigiano di Wilson, ammette che nello Stato di New York le elezioni hanno dato un esito favorevole a Hughes.*

Il World *principale giornale democratico è pure di avviso che Hughes ha avuto la maggioranza a New York.*

Secondo i pronostici, il partito che ottiene l'appoggio di New York ha grande probabilità di ottenere il successo. Si ritiene che la maggioranza di Hughes a New York sarebbe di circa 150.000 voti.

Alle ore 22 il Comitato nazionale repubblicano afferma di avere la maggioranza negli Stati di New York e dell'Illinois e ritiene sicuro il successo di Hughes.

Il New York Herald, *partigiano di Hughes ritiene che la sua elezione sia sicura. Anche il* New York Times, *partigiano di Wilson, ammette questa possibilità.*

All'ultima ora il New York Herald *annuncia che Hughes è stato eletto. In altri circoli, però la notizia è stata considerata come prematura.* (Stef.)

La vittoria dei repubblicani

WASHINGTON, 8. — *I risultati delle elezioni di ieri confermano che Hughes fu eletto presidente. Il numero dei votanti fu più numeroso di quello verificatosi nelle elezioni del 1912 e ciò senza tener conto dell'aumento proveniente dai suffragi di un milione di donne che furono ammesse a votare questa volta in dodici Stati invece che in sei, come avvenne nel 1912.*

Nell'Illinois 300 mila donne votarono per Hughes, la cui vittoria fu assicurata dagli Stati di New York e Chicago.

Wilson ottenne la maggioranza nel l'Ohio.

Edizioni speciali dei giornali salutano con entusiasmo l'elezione di Hughes, affermando che la sua politica estera sarà degna, ferma ed energica.

Il manifesto del partito repubblicano

NEW YORK, 8. — Un comunicato del Comitato nazionale repubblicano dice:

« Abbiamo ottenuto un risultato più importante di quanto potessimo sperare. Esso prova che si può sperare con fiducia nel popolo americano, quando si tratta di liquidare questioni come quelle sollevate nella campagna elettorale.

La situazione si riassume in una completa vittoria, ciò che significa: Hughes è eletto presidente e le due camere saranno repubblicane ». (Stef.)

Wilson e Hughes

Mentre scriviamo si compie agli Stati Uniti l'elezione del nuovo presidente della Repubblica. A quanto informano gli ultimi dispacci da New York sono i voti delle donne — quattro milioni circa — che decideranno della conferma di Wilson, o della vittoria di Hunghes. La campagna elettorale si è svolta con una vivacità mai verificatasi in precedenza. Il candidato repubblicano, Hughes, nel periodo di circa 3 mesi ha percorso 50.000 cilometri e pronunciato più di 500 discorsi. Wilson, più riservato per la sua posizione, non ha parlato che dodici volte in diverse città.

I repubblicani disposero per la campagna elettorale di un fondo di fr. 10.100.000 e i democratici di fr. 6,500 mila.

L'antico presidente Roosevelt ha capeggiato la lotta contro Wilson, imputandogli di avere col suo neutralismo fatto onta al sentimento degli americani.

L'elemento italiano — il più importante dopo i tedesco-americani — vota per Hughes.

I due candidati

I due candidati alla presidenza erano Woodrow Wilson e Carlo Evans Hughes.

La via percorsa dei due uomini è quasi aguale. Wilson, giurista, professore, presidente di Collegio, governatore dello Stato di Nuova Jersey, ha cinquanta anni ed era giunto alla presidenza percorrendo la stessa strada dell'avversario, che è giurista, conferenziere di collegio, consigliere giuridico per un movimento di riforma, governatore dello Stato di New York, e conta ora cinquantaquattro anni, Hughes seguì la via accademica degli Studi, Wilson quella della legge. La loro mentalità è quasi uguale; tutti e due sono dei « reformers » e nè l'uno nè l'altro è uomo di temperamento impulsivo.

Tutti e due sono protestanti convinti. Wilson è il figlio di un ministro (pastore) presbiteriano scozzese, l'altro è figlio d'un ministro (pastore) battista del paese di Galles. Tutti e due provengono dalla Università, tutti e due furono nell'insegnamento, tutti e due furono eletti governatori riformatori; sono così simili che uno dei « leaders » repubblicani ha detto che tra i due uomini non vedeva altra differenza che nella barba: « Hughes è un Wilson barbuto ».

Wilson è democratico, Hughes è repubblicano, (m)a sarebbe difficile trovare nei programmi dei due partiti un forte divario.

Chi è il nuovo Presidente

Se è inutile ricordare le origini, gli inizi, la strada percorsa da Wilson, riuscirà interessante sapere qualche cosa dell'Hughes.

Egli è nato a Glens Falls, nello Stato di New York, nel 1862. Suo padre era, come dicemmo, ministro (pastore) battista venuto dal paese di Galles. Sua madre era una Miss Connelly, nelle vene della quale scorreva sangue irlandese, scozzese e olandese. La famiglia voleva che egl seguisse le orme paterne; ma a dieci anni il ragazzo manifestava vive simpatie per l'insegnamento. A diciannove anni era laureato in latino, greco e matematica ed otteneva una cattedra all'università di Dehli, nel 1882 passava all'Università di Colombia, con una Cattedra di diritto. Il 5 dicembre 1888 sposava la figlia di un avvocato di grido, Annetta Carter, donna d'alta coltura.

Nel 1891 Hughes fu nominato per due anni professore di diritto all'Università di Cornell e da quell'anno, fino al 1905, fu noto come giurista preciso e colto, sebbene poco brillante. Notevole il fatto che egli non si occupava assolutamente di cose politiche.

Nella primavera del 1905, lo Stato di New York nominava una commissione d'inchiesta su certi affari poco limpidi di gaz e di elettricità a New York; Hughes fu chiamato come consigliere e diede prove notevoli di una grande capacità analitica nell'esame di conti molto aggrovigliati. Scrisse anche una relazione in proposito e, sulle tracce dei suoi consigli, la Municipalità di New York realizzò un'economia di 780 mila dollari.

L'uomo era così messo in evidenza e l'anno stesso veniva scelto come consigliere per un'inchiesta sull'amministrazione e la gestione delle Compagnie d'assicurazione di New York. Fu tale il successo dell'Hughes per i risultati ottenuti dopo quarantasette lunghe sedute, che gli fu offerto il posto di governatore dello stato di New York. Egli lo rifiutò, salvo ad accettarlo nel 1906, promettendo null'altro che « un'amministrazione sana, efficace ed onorevole, libera da ogni servitù ad interessi stranieri o privati ». Come governatore, ad Albany, egli compì opera altamente meritoria; fece votare parecchie leggi sulle assicurazioni, contro le scommesse alle corse, che gli costarono lotte e fatiche. Ma le scommesse cessarono. Rieletto governatore per la seconda volta, quando si chiamò Taft alla presidenza Hughes cominciò una campagna per la nomina dei candidati politici mediante elezioni dirette e non attraverso le convenzioni dei partiti. E quando lasciò la carica di governatore, la legge venne votata. Altre sue proposte non gli valsero popolarità: per esempio, l'opposizione al prezzo fisso di 10 centesimi sui trams. Nel 1910 fu nominato « associated justice of the Supreme Court of the United States ». E' uomo di gusti semplici, lavoratore infaticabile, e si acquistò vive simpatie anche per la sua austerità.

Caratteristica dell'uomo: l'avversione alla politica.

Gli italiani votarono per Hughes

Gli italiani d'America — il più importante elemento dopo i tedesco-americani — hanno votato per Hughes.

Vi saranno novità?

Molti credono che l'avvento di Hughes alla Casa Bianca porterà un mutamento nella politica degli Stati Uniti, che si atteggerebbero più risolutamente contro le potenze centrali. Bisogna essere prudenti nelle previsioni e sarà bene non dimenticare quanto scrisse testè la *North American Review*: « Lo guidi Hughes, lo guidi Wilson, il paese è sicuro; non vi saranno crisi ! ».

CRONACA PROVINCIALE

Da S. PIETRO al Natisone

Per l'assistenza civile

Il Sindaco di S. Pietro al Natisone, Presidente del Comitato di Assistenza Civile di quel Comune ci scrive:

Nel giro del 4 Novembre fatto dai membri benemeriti del Comitato di Ass.za Civile in tutte le Frazioni di questo Comune si raccolsero le seguenti somme:

Dal Sig. D.re Carlo Brosadola medico del Comune furono raccolte L. 455.50 — Dal Sig. Guido Strazzolini Farmacista L. 336 — Dal Sig. Giovanni Strazzolini Presidente del Tiro a segno Nazionale L. 142 — Dal Sig. Giuseppe Jussa Presidente della Congregazione di Carità L. 108 — Dalla Sig.na Antonietta Cosmacini maestra di Ponteacco L. 138.60 — Dalla Signora Teresa Jussa maestra di Vernassino L. 261.50 — Dalla Sig.na Bernarda Domenis maestra di Tarpezzo L. 118.50 — Dala Sig.ra Clemencig Maria maestra di Vernasso L. 409.70 — Dalla Sig.ra Emma Spiller maestra di Azzida L. 387.50 — Some versate il 5 e 6 Novembre L. 50. — Totale L. 2407.30. — In cassa dai precedenti versamenti come risulta dalla Contabilità L. 2135.60. —Somme raccolte dal Comitato dall'inizio dei lavori L. 4542.90 — Furono spese per elargizioni alle famiglie dei richiamati L. 1877.70 — Restano disponibili in cassa per gli eventuali bisogni L. 2665.20.

Domenica 5corr. si radunò questo Consiglio Comunale per decidere se era il caso di applicare o no in questo Comune la tassa obbligatoria fissata dal Decreto Luogotenenziale in data 31 agosto 1916 N. 1090.

Visto i buoni risultati ottenuti dai versamenti spontanei, e che senza dubbio continueranno, perchè questa popolazione patriottica è disposta a fare qualunque sacrificio per provvedere ai bisogni dell'Assistenza Civile, il Consiglio Comunale ad unanimità decise di non applicare la legge emanata dal sopra detto Decreto Luogotenenziale.

Come già sono stati pubblicati in Consiglio Comunale, più tardi nei giornali, si pubblicheranno tutti i nomi dei generosi cittadini con le somme versate da ciascuno, e se sarà il caso, si pubblicherà il libro Nero, coi nomi di quelli che nulla hanno dato, o che hanno dato somme inadegnate alle loro sostanze.

Da TARCENTO.

Croce Rossa Italiana

Ci scrivono 7 (n):

Contributi mensili: — Famiglia Luigi Comisso per Ottobre L. 1.50 — Renata Ereppo per novembre L. 1.50. — Giovanni Treppo «Fedel» L. 1.50.

Onoranze: — In morte di Antonio Zanini detto « Tio » di Aprato: Marchetti Umberto L. 2 — De Monte Margherita L. 1.

Onoranza commemorativa: — in occasione del giorno dei Morti il professore Augusto Sporeni del R. Istituto di Genova mandò L. 20.

Soci Perpetui: — Il nome di Lazzaro Ancona testè decesso a Ferrara è stato inscritto all'Albo dei Soci Perpetui presso quest. Comitato distrettuale per cura dei signori: I. Elenco: Fachini Pietro — Montegnacco dott. cav. capitano Sebastiano, Iob Gregorio — Mosca Giulio — Serafini cav. G. Batta — Pividori Giuseppe — Zanoletti ing. cav. Angelo — Ugo Ripari — Sottotenente rag. Angelo Aghina — Boldi Giovanni senior — Alessi rag. Plinio — Piasentini Antonio di Vedronza.

N. B. — Le offerte si ricevono presso il Segretario G. Bortoluzzi.

Doni e offerte per la pesca di beneficenza « pro lana »

L. 20 D.r Gino Tami — 5 Bearzi Ida ved. Biasizzo — 1 Toffoletti Antonietta — 1 Toso Valentino — 0.40 Rinaldo Attilio e Urli Luigi — 0.50 Beltrame Ottavio e Della Giusta Antonio — 0.60 Toso Cesare — 0.20 Revelant Massimo

Signora Zanoletti Maria 1 rosoliera, 1 soprabito da uomo, 1 porta ritratti — Paolo, Rosina e Angela Zanoletti 1 bomboniera ciascuno — Passera Luigi, Passera Elisa, Toso Giacomo, Toffoletti Angelo, Rovere Anastasia 1 bottiglia ciascuno — Iob Clelio fermacarte in bronzo — Patriarca Anna bomboniera — Toffoletti Giovanni 1 calamaio e 4 bottiglie — Turrin Cesare macchina fotografica — Elisa De Biasio ved. Morgante 2 allaccia tovaglioli in argento — Superiora della Casa del Ricovero 1 portaspilli e 1 porta ritratti ad intarsio — Emma Boldi vasetto in metallo e rosoliera — Fratelli Ingegnoli sacchetti semi — Rovere Anastasia, Del Medico Giuseppe, Passera Virginia, Del Medico Marzia, De Medico Eugenio frutta e bottiglie — Cossio Franco termometro — Zaccomer Massimo 1 bicchierino — Macelleria Morgante Cesare pelle di un Terranova. (continua).

✱ Razioni distribuite nel mese di Settembre: Minestra 3426 — Polenta 1111 — Pane 1445 — Carne 356 — Patate e verdura 436 — Formaggio 2434 — Totale razioni N. 9208.

Mese di Ottobre: — Minestre 2680 — Polenta 1292 — Pane 766 — Carne 589 — Patate e verdura 422 — Formaggio 2221 — Totale razioni N. 7970.

Oblatori: — Sig. Toffoletti Giovanni dlo Grando L. 1.00 (in morte Zanini Antonio) — Sig. Angelina Vecchi (Bulfons) L. 5.00 beneficenza.

Da CIVIDALE

Offerte Pro Croce Rossa e Assistenza civile

Al Comitato della Croce Rossa pervennero le seguenti offerte:

Sig. Antonio Comolli di Milano Lire 50 — Avv. N. N. tenente automobilista L. 50. — Sig.a Adele Bagnoli-Lauretti di Bologna, 500 fogli di carta da lettere e 500 buste. — Sig. Quadrio Modia, caramelle.

✱ All'Assistenza Civile pervennero le seguenti offerte:

Rampi Andrea, ricevitore del Registro L. 3.30 — Commessi di detto ufcio L. 1.70 — Solite mensilità.

Il processo Contarini

al Tribunale militare di Verona

L'atto d'accusa

VERONA, 7. — Un processo di speciale interesse per la luce fosca nella quale si presenta è quello che si è iniziato dinanzi al nostro Tribunale di guerra e che occuperà parecchie udienze.

L'imputato è il noto fabbricante e negoziante di pellami di Udine Giuseppe Contarini.

Secondo l'atto d'accusa egli avrebbe frodato l'amministrazione militare nella fornitura di 80 mila paia di stivaletti per armi da piede e da montagna, per l'importo di un milione e 250 mila lire consegnando stivaletti di qualità diversa dal pattuito ed arrecando un danno di 100 mila lire.

Egli è pure accusato di avere ingannato Zuliani Paolo e Flet Eugenio e vari altri consegnando pellami diversi dai pattuiti, sapendo che servivano per l'esercito.

Il viaggiatore rappresentante del Contarini, Cesare Fiandra, è accusato di correità col primo avendo fatto accettare o cercato di far accettare calzature che sapeva inservibili e mancanti di mezza suola.

Dal complesso emergerebbero accuse specifiche piuttosto gravi: il Contarini usando per gli operai un trattamento esoso, 4000 paia di scarpe avrebbe confezionate con materiali di rifiuto derivanti da precedenti forniture protestate tra cui 1000 capi erano stati acquistati dalla ditta De Pol e rivenduti: (acquisto L. 8.75, vendita L. 12!) partita rifiutata e munita del relativo bollo di rifiuto. Il Contarini, per fare scomparire questo bollo, ricorse al chimico Presacco di Udine, poi a certo Conti Licinio, ordinando un timbro da sovrapporre a quello apposto dall'Amministrazione militare quando protestò la merce.

Si aggiunga che il cuoio apparve mal conciato, e che gli stivaletti mancavano della mezza suola. Testimoni, operai e collaudatori, affermano quanto sopra.

L'esclusione degli avvocati civili

Il processo è stato rinviato a stamane per due incidenti sorti al suo inizio. Il primo incidente derivò dal non volersi ammettere al banco della difesa i due difensori borghesi: avv. comm. Gregoraci dell'Università di Roma, e l'avv. Driussi di Udine.

Il Tribunale respinse l'incidente dichiarando che il nuovo decreto luogotenenziale non può applicarsi a Verona, essendo questa città fortezza in istato di resistenza. Al Tribunale di una fortezza in tale « stato di resistenza » non è ammesso il patrocinio borghese.

Domanda di rinvio respinta

L'accusato Contarini nominò allora a suoi difensori gli avvocati militari cap. Della Cella di Alessandria e ten. avv. Pettinati di Brescia. Questi inoltrarono subito istanza al tribunale onde il processo venisse rinviato e fosse dato loro modo di prendere visione del grosso incartamento processuale, ma il Tribunale con nuova ordinanza respinge il rinvio.

La difesa tornò a sollevare nuovo incidente sulla nullità dell'atto di accusa e sulla incompetenza del Tribunale di guerra a trattare della causa Contarini. La discussione, le repliche e le controrepliche occuparono una intera seduta e stamane il Tribunale si è ritirato per deliberare.

Il Tribunale, anche nel pomeriggio rimase nella Camera di Consiglio e rientrò nell'aula solo alle 17 per dichiarare che tutti i motivi di nullità prospettati dalla difesa venivano respinti e ordinata la prosecuzione del dibattimento.

Si fecero entrare i testimoni per la ammonizione e il processo venne rimandato a domani.

Contro la difesa sostenne che non esistevano i motivi di nullità accampati, il Procuratore generale cav. Brisotto, di Venezia.

La sentenza elaboratissima, venne stilata dal cav. Bettanini, segretario del Tribunale.

Domattina l'udienza si riprenderà alle 9 con l'interrogatorio dell'accusato.

Per la mano d'opera giornalistica

ROMA, 8. — L'«Agenzia Nazionale» annunzia che il Governo preoccupato della situazione in cui, per il richiamo delle ultime classi, vanno a trovarsi i giornali che sono tanta parte del rafforzamento dell'opinione pubblica, sta prendendo le opportune disposizioni per assicurare, colla necessaria conservazione della mano d'opera, la ininterrotta pubblicazione dei quotidiani. Pare anzi che abbia sentito i pareri di carattere tecnico della Federazione della Stampa italiana, dell'Unione Editori Giornali Quotidiani e di altre organizzazioni che sta per affinchè le disposizioni che sta per prendere abbiano a corrispondere alle esigenze delle aziende giornalistiche e del pubblico.

CRONACA CITTADINA

Passaporti per l'interno

Tassa di bollo

Per norma dei Sindaci, la R. Prefettura ha diramato la seguente circolare telegrafica a tutti i comuni della Provincia:

Il Ministero delle Finanze, con normale 6 ottobre u. s. N. 86617 inserita nel « Bollettino Ufficiale della direzione Generale delle Tasse sugli affari » stesso mese, ha avvertito che il Decreto Luogotenenziale 27 agosto u. s. N. 1147 nulla ha innovato circa la tassa di bollo sui passaporti per l'interno, pei quali è dovuta una tassa di centesimi 70 da corrispondersi mediante applicazione da parte degli Uffici del Registro di marche o punzone sulla parte all'uopo destinata dal modello F. allegato al detto decreto. Il prefato Ministero aggiunge che nei riguardi della fotografia e relativa attestazione di autenticità nessuna particolare tassa di bollo è dovuta, mentre è dovuta la tassa di concessione governativa (lire 1.35) di cui il N. 44 tabella annessa alla legge 19 luglio 1880, sulla dichiarazione di autenticità della firma del titolare ogni qualvolta questa sia apposta sul passaporto.

In seguito poi ad altri quesiti pervenuti, si è stabilito che non essendo la istanza scritta per ottenere il passaporto per l'interno richiesta dal citato decreto luogotenenziale, non debbano neppure richiederla le Autorità incaricate del rilascio dei passaporti; come pure si è convenuto che i passaporti stessi possono essere rilasciati in esenzione della tassa di bollo giusta l'art. 22 N. 23 legge 4 luglio 1897 N. 414 nonchè in esenzione della tassa di legalizzazione della firma, agli operai, braccianti ed in genere alle persone povere, purchè venga provata nei modi di regola la povertà del richiedente e ciò venga fatto constatare nel passaporto.

Nell'occasione, si raccomanda che il rilascio del passaporto per l'interno venga altresì subordinato all'accertamento della posizione dei singoli richiedenti nei riguardi della iscrizione nei registri di Stato Civile e nelle liste di leva, nonchè all'osservanza degli obblighi militari.

" Pro corredo del soldato "

La « Pro Corredo del Soldato » si è fornita di un nuovo tipo di carta da lettera « Per la più grande Italia » che certamente incontrerà la simpatia dei numerosi consumatori pur mantenendo il solito prezzo di L. 2.50 il pacco di 50 fogli e 50 buste.

Al suo Ufficio, Palazzo Bartolini, e nei Negozi Dorta, co. G. de Puppi o C. Bruni in Mercatovecchio si trovano pure in vendita a beneficio dei mutilati e ciechi di guerra i braccialetti di ferro « porta fortuna » al prezzo minimo di L. 3.50 ciascuno.

Prezzo del car

La Commissione pre
fornimento del carbon
pubblici ed industriali
presso la Camera di Co
munica che dal 30 ottob
vembre i prezzi del carbo
le disponibile sono i seg
trace grosso inglese da
nova o Livorno L. 180
cano a Genova L. 180 —
Genova od a Livorno L.
N. B. I prezzi s'intend
nellata, franchi alla sta
tenza.

Relazioni commerciali con

La Camera di Comme
ica che la Missione franc
che ora trovasi in Italia
di intensificare le nost
commerciali, particolar
Francia meridionale, sa
presso quella Camera
nel pomerigio di venen
disposizione degli indu
mercianti veneti cui in
conferire con essa.

Formiche ben

La Presidenza della
Formica » prega vivan

RECE

Hughes non

la maggior

L'elezione dipende

NEW YORK, 8. —
tati di ieri relativamen
di Hughes erano così p
sino gli organi di Wil
rono, gli ultimi spogli
dell'ovest e di altri St
la situazione è alquant
chè le due parti procl
ria.
Sembra ora che i r
abbiano ancora ottenut
za sui democratici alla
Senato, ove questi ult
ver ottenuto una magg
e due voti rispettivar
NEW YORK, 8. —
l'elezione è dubbio. Gli
Mato, Mentana, Utah s
democratici.
Nella California, ne
shington, Wyoming,
zione è estremamente

Sulla fronte della

I successi russo-rome

e nella Dob

BUCAREST, 8. —
ufficiale dell'esercito r
vembre, dice:
« Fronte nord e nor
frontiera ovest della M
zione è immutata.
Nella valle di Buzeu
avanzammo un po'. I
lotto prigionieri e pren
tragliatrice.
A Tablabutzi inter
mento.
Nella regione di L
spingemmo un attacco
co. Sulla riva sinistr
corso un violento comb
Nella valle del Jiu
con successo per noi
situazione è immutata
« Fronte sud. — L
bardò Giurgievo.
« Fronte della Dobr
diamo su tutta la fron

PIETROGRADO. 7
nicato del grande
dice:
« Fronte romeno. —
silvania non è giunt
rapporto.
2. Sul fronte del D
zione è invariata. Si
bulgari riducono sisto
cenere i villaggi rome

Il comunicato

BASILEA, 8. — Si
7: Un comunicato uffi
« Teatro orientale.
l'arciduca Carlo). Nel
di Torre Rossa il nem
aggirante fu respinto
nord di Spine. A nord-
lung una nostra briga
respinse sei attacchi r
Kraszna una collina
mico.
« A Trolgyers i rus
giorni di accaniti co
spinsero di qualche ch
stro fronte nelle monta
liera. La montagna di
di Kirlibaba, fu nuov
sgombrata sotto il f
dell'artiglieria russa.
« (Fronte del princi
Baviera). Nessun av
ciale per quanto rigu
austro-ungariche. »

Il conflitto fra i due g

alla Camera de

LONDRA, 8. — (Ca
ni). Una breve discus
tra il ministro degli es
deputati circa i trattan
alcuni ufficiali greci da

Prezzo del carbone

La Commissione prefettizia per il rifornimento del carbone agli enti pubblici ed industriali che ha sede presso la Camera di Commercio, comunica che dal 30 ottobre al 12 novembre i prezzi del carbone attualmente disponibile sono i seguenti: Litantrace grosso inglese da vapore a Genova o Livorno L. 180 — Id. americano a Genova L. 180 — Antracite a Genova od a Livorno L. 170.

N. B. I prezzi s'intendono per tonnellata, franchi alla stazione di partenza.

Relazioni commerciali con la Francia

La Camera di Commercio comunica che la Missione francese di Tolosa, che ora trovasi in Italia con lo scopo di intensificare le nostre relazioni commerciali, particolarmente con la Francia meridionale, sarà a Venezia, presso quella Camera di Comercio, nel pomerigio di venerdì 10 corr., a disposizione degli industriali e commercianti veneti cui interessasse di conferire con essa.

Formiche benefiche

La Presidenza della Società « la Formica » prega vivamente Collettrici e Formiche di inviare al più presto i regolamentari capi di vestiario essendo urgente il bisogno delle istituzioni di beneficenza ale quali essi vengono devoluti.

Come per il passato gli oggetti vengono raccolti in casa del Senatore di Prampero (Via dei Calzolai, 6).

Offerte pervenute al "Giornale di Udine,,

Emilia e Pietro Salterio offrono all'Assistenza Civile per la 16.a offerta L. 100.

Mense ufficiali

Vini all'ingrosso, Chianti Castellina, depositi ROBOTTI, vedi avviso in 3.a pagina.

Teatro Minerva
Spettacolo cinematografico

Il grande successo riportato dalla splendida film dell'«Exelsa di Barcellona alla prima rappresentazione, ha avuto ieri la sua conferma da parte di pubblico numerosissimo, che ha ammirata la bellezza dell'allestimento e la personale recitazione di Leda Gys, protagonista valentissima. Oggi di questo *Chi mi darà l'oblio senza morire*, si danno le ultime rappresentazioni.

La conferenza dell'on. Comandini a Cagliari

CAGLIARI, 8. — Iersera al Politeama «Margherita» alla presenza di una folla enorme, l'on. Ministro Comandini, presentato dal sindaco Baccaredda tenne una conferenza sulle cause e i fini della presente guerra dell'Italia. L'oratore fu frequentemente interrotto da applausi e salutato alla fine da una prolungata ovazione. Il cospicuo introito sarà devoluto a beneficio dell'assistenza civile e della Croce Rossa. (Stef.)

Le borse estere

PARIGI, 8. — Cambio su italia da 86 a 88; chèque da 27.765 a 27.815.

LONDRA, 7. — Prestito francese 83; Nuovo Prestito 82.56 1/4.

AMSTERDAM, 7. — Cambio su Berlino 42.32 1/2.

MADRID, 7. — Cambio su Parigi 83.80.

Dottor ISIDORO FURLANI, Direttore.
Giovanni Minighini gerente respon.
Stabilimento Tipografico Friulano

RECENTISSIME

Hughes non avrebbe la maggioranza?
L'elezione dipende da pochi voti

NEW YORK, 8. — *Mentre i risultati di ieri relativamente alla elezione di Hughes erano così positivi che persino gli organi di Wilson li ammettevano, gli ultimi spogli degli scrutinii dell'ovest e di altri Stati indicano che la situazione è alquanto oscura, cosicchè le due parti proclamano la vittoria.*

Sembra ora che i repubblicani non abbiano ancora ottenuta la maggioranza sui democratici alla Camera ed al Senato, ove questi ultimi possono aver ottenuto una maggioranza di sette e due voti rispettivamente. (Stefani)

NEW YORK, 8. — *Il risultato dell'elezione è dubbio. Gli Stati dell'Ohio, Idato, Montana, Utah son favorevoli ai democratici.*

Nella California, nell'Oregon, Washington, Wyoming, Idako, la situazione è estremamente dubbia. (Stef.)

Sulla fronte della Transilvania
I successi russo-romeni a Tolgheges e nella Dobrugia

BUCAREST, 8. — Un comunicato ufficiale dell'esercito romeno del 7 novembre, dice:

« Fronte nord e nord-ovest. — *Alla frontiera ovest della Moldavia la situazione è immutata.*

Nella valle di Buzeu attaccammo ed avanzammo un po'. Facemmo ottantotto prigionieri e prendemmo una mitragliatrice.

A Tablabutzi intenso bombardamento.

Nella regione di Dragoslavole respingemmo un attacco notturno nemico. Sulla riva sinistra dell'Olt è in corso un violento combattimento.

Nella valle del Jiul piccole azioni con successo per noi. Ad Orsova la situazione è immutata.

« Fronte sud. — *Il nemico bombardò Giurgievo.*

« Fronte della Dobrugia. — *Progrediamo su tutta la fronte* ». (Stef.)

PIETROGRADO, 7. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte romeno. — 1. Dalla Transilvania non è giunto alcun nuovo rapporto.

2. Sul fronte del Danubio la situazione è invariata. Si constata che i bulgari riducono sistematicamente in cenere i villaggi romeni ». (Stefani)

Il comunicato austriaco

BASILEA, 8. — Si ha da Vienna, 7: Un comunicato ufficiale dice:

« Teatro orientale. — (Fronte dell'arciduca Carlo). Nel settore del Colle di Torre Rossa il nemico, con attacco aggirante fu respinto dalle alture a nord di Spine. A nord-ovest di Kimpolung una nostra brigata di montagna respinse sei attacchi romeni. A sud di Kraszna una collina fu tolta al nemico.

« A Trolgyers i russi con parecchi giorni di accaniti combattimenti respinsero di qualche chilometro il nostro fronte nelle montagne della frontiera. La montagna di Bedoul, ad est di Kirlibaba, fu nuovamente da noi sgombrata sotto il fuoco in massa dell'artiglieria russa.

« (Fronte del principe Leopoldo di Baviera). Nessun avvenimento speciale per quanto riguarda le truppe austro-ungariche. » (Stefani)

Il conflitto fra i due governi ellenici alla Camera dei Comuni

LONDRA, 8. — (Camera dei Comuni). Una breve discussione ha luogo fra il ministro degli esteri e parecchi deputati circa i trattamenti inflitti ad alcuni ufficiali greci dal Re Costantino a causa delle loro opinioni favorevoli a Venizelos.

Lord Cecil, sottosegretario agli esteri, riconosce che alcuni di questi ufficiali sono state revocati da Re Costantino, ma i governi inglese e francese ha assicurato Venizelos che cureranno gli interessi degli ufficiali o funzionari che desiderino di porsi al servizio del governo provvisorio.

Il comandante Bellairs domanda se consta al ministro il fatto che alcuni ufficiali greci sono stati messi in carcere perchè favorevoli al movimento nazionale.

Lord Cecil risponde che se Venizelos porterà tali casi a cognizione dei governi alleati, questi saranno felici di rispondervi coi provvedimenti che sono in loro potere.

Bellairs domanda quindi se le promesse fatte da governo di Atene circa la sicurezza delle comunicazioni degli alleati furono mantenute integralmente.

Il sottosegertario agli esteri risponde: I governi alleati non hanno finora alcun motivo di essere scontenti del modo come il governo greco mantiene i suoi impegni. Se vi fosse alcun dubbio su questo punto, i governi alleati non esiterebbero a prendere misure collettive. Non posso fare dichiarazioni precise per quanto concerne l'avvenire, senza avere prima consultato e preso accordo perfetto con gli alleati.

LONDRA, 8. — Durante la discussione sulla questione greca, il deputato Gwynne chiede se il governo britannico abbia già aperto negoziati col re, riguardo al trattamento inflitto agli ufficiali venizelisti. Un altro deputato chiede, fra applausi prolungati ed unanimi, se il ministro considera l'opportunità di rompere completamente le relazioni col re Costantino. Cecil risponde: « Posso assicurarvi che desidero vivamente di poter prendere le misure più energiche per impedire il rinnovarsi degli atti testè menzionati ». (Stefani)

Per la limitazione del consumo delle carni bovine
La macellazione e vendita della carne vietata per 2 giorni alla settimana

ROMA, 8. — Nel pomeriggio di ieri e nelle sedute di oggi la Commissione degli approvvigionamenti ha discusso la questione del consumo della carne. Il relatore prof. Fatticchia ha esposto con largo corredo di dati la nostra situazione attuale in ordine alla produzione zootecnica ed al consumo carneo.

Alla discussione hanno preso parte quasi tutti i componenti della Commissione che ha concluso votando all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« La Commissione degli approvvigionamenti approvando le conclusioni del relatore, dà parere che sia tosto iniziata la graduale limitazione del consumo delle carni bovine, ed a questo effetto propone specialmente:

A) Che sia vietata in due giorni consecutivi per settimana la macellazione e la vendita pubblica delle carni di qualsiasi specie di animali e l'uso delle carni fresche nei pubblici esercizi.

B) Che sia assicurato l'uso delle carni agli ammalati per mezzo degli ospedali, degli enti pii di assistenza agli ammalti a domicilio e delle condotte mediche municipali.

C) Che siano adottati i necessari provvedimenti che valgano a garantire per le varie classi di consumatori l'equa distribuzione dei generi a consumo limitato.

D) Che sia aumentato il limite di peso per la macellazione dei vitelli e sia vietata la macellazione delle vacche gestanti.

La Commissione ha inoltre approvato all'unanimità, integralmente la relazione dell'on. Frisoni sulla propaganda per la riduzione dei consumi ». (Stefani)

Il cambio

ROMA, 8. — Il cambio per domani è di 127.33.

Grande Deposito Vini ROBOTTI
UDINE - Via de Rubeis 14 - al sottopassaggio ferrovia - fuori Porta Cussignacco
CIVIDALE - Corso Vittorio Emanuele N. 3
VENDITA INGROSSO
Deposito Chianti Castellina